

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Carne equina, sequestrato macello tra i più grandi della Lombardia

Valeria Arini · Friday, August 17th, 2018

Macellavano cavalli e rivendevano la carne di cui non si conosceva la provenienza. Sequestrato uno dei più grandi **macelli equini della Lombardia con sede a Busto Arsizio, il "Riccatto Corrado Bruno"**. L'Intervento è stato eseguito questa mattina, 17 agosto, dai Carabinieri del Nucleo Forestale su ordine della Procura della Repubblica del Tribunale di Busto Arsizio.

Le indagini effettuate dal reparto l'Aliquota per i Reati Ambientali della Procura, insieme ai Carabinieri del Nucleo Forestale e ai veterinari dell'Ats Insubria, hanno permesso di **accertare una serie di violazioni compiute dal titolare del macello** in tema di igiene e **salubrità degli alimenti, di corretta tenuta dei registri di stalla, nonché in tema di tracciabilità degli animali macellati e poi messi in vendita.**

L'ultimo, grave, episodio risale a **un mese fa quando sono stati trovati cavalli dei quali non si conosceva la provenienza e la loro storia sanitaria.** Non solo gli animali non venivano sottoposti alla visita obbligatoria dai veterinari dell'Ats ma, in fase di macellazione, **veniva asportata la parte di cervicale dove viene inserito il microchip che dovrebbe contenere la storia del cavallo dal punto di vista sanitario.** Nell'azienda è stata anche rinvenuta documentazione di accompagnamento falsificata.

Da tempo l'azienda, composta da allevamento, laboratorio di macellazione, sezionamento e trasformazione carne, era sotto stretta osservazioni per aver violato più volte, in passato, la normativa relativa alla tracciabilità degli animali che venivano macellati. **Nel solo 2017 nel macello bustese sono stati macellati 424 cavalli** e nel 2018 era già arrivato a quota 200.

Già nel 2012 il titolare dell'azienda era stato denunciato per gli stessi motivi e l'Ats era dovuta ricorrere alla sospensione dell'attività. Questa volta il giudice ha ritenuto necessario sottoporla a sequestro **per evitare la reiterazione del reato e quindi potenziali pericoli per la salute pubblica.**

Al momento vengono contestati al titolare dell'azienda i reati di uccisione di animali, detenzione per il commercio di sostanze alimentari nocive e frode nell'esercizio del commercio. Ulteriori indagini sono in corso per stabilire eventuali responsabilità di altri soggetti.

This entry was posted on Friday, August 17th, 2018 at 12:41 pm and is filed under [Cronaca](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or [trackback](#) from your own site.